

## Scheda UDA elaborata da CVM | EAS

### Scheda per la programmazione e documentazione di UDA di Cittadinanza mondiale.

Lo staff di formatori CVM ha adottato per la costruzione di UDA di cittadinanza mondiale un modello eclettico in grado di giovare delle diverse proposte didattiche legittimate dalla letteratura pedagogica e di attivare una proposta considerata coerente, efficace e utile per promuovere la costruzione di competenze, partendo dalla necessità di coordinare i documenti pedagogici internazionali ( UNESCO, Commissione EU) con quelli Nazionale ( IN) per la formazione della Nuova Cittadinanza sostenuta dal principio di sussidiarietà.

Sulla base della proposta sul ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones (1985) *l'incipit* del percorso è caratterizzato da un *Problema che* deve essere:

- a. *aperto*, ossia ammettere molteplici soluzioni, ognuna con punti di forza e punti di debolezza;
- b. *significativo* per i soggetti a cui viene sottoposto, ossia sfidante e pensato per creare gratificazione, intrinseca o estrinseca, nel risolverlo;
- c. da risolvere da soli, a coppie o in piccolo gruppo, ma sempre potendo contare sull'*interazione* con i compagni e con l'insegnante e sulla consultazione di materiali didattici.

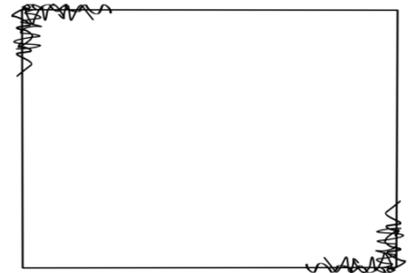
Affrontare il problema, in un contesto di insegnamento-apprendimento porta l'allievo a compiere una traslazione dell'*Esperienza* dall'interno di un concreto contesto sociale a situazioni più generali. Il trasferimento degli eventi in copioni (*scripts*) permette ai soggetti di uscire dai limiti di contesti situati e consente loro di fare previsioni e di costruire relazioni non solo fisiche ma anche logiche con cui apprendere a gestire la realtà e risolvere problemi. Di qui l'importanza del copione, categoria che caratterizza il passaggio dalla realtà alla concettualizzazione della stessa. La struttura dell'evento, infatti, si colloca nella memoria episodica che fornisce un'intelaiatura temporale e spaziale entro cui collocare la prima forma di rappresentazione di una conoscenza. Si ha così l'articolazione dell'evento in una sequenza ordinata di azioni a cui partecipano persone e/o oggetti tra loro in relazione più ampie dell'evento che generano il copione script. Questo, che è l'intelaiatura concettuale di base, consente di fare previsioni, per cui il soggetto acquisisce naturalmente la consapevolezza che un oggetto può svolgere anche azioni diverse nello stesso copione e ciò porta alla costruzione del concetto del singolo oggetto. La decontestualizzazione e le relazioni logiche – non più meramente fisiche – determinano il passaggio dalla memoria episodica a quella semantica che immagazzina informazioni di tipo generale relative alla conoscenza del mondo che è gerarchicamente organizzata e che riguarda relazioni tra concetti. Il possesso dei concetti consente di fare deduzioni, previsioni, riduzioni della complessità, risolvere problemi e attivare quelle abilità di meta cognizione e di transfert indispensabili per affrontare la risoluzione di problemi legati a Compiti in situazione. Il concetto, pertanto, è una definizione efficace e potente perché tutti gli elementi che lo riguardano sono "detti" con la massima economia e possiedono la caratteristica che poggia le sue radici nel COPIONE, che è il luogo dove il concetto stesso è nato e che è in definitiva la memoria di un'esperienza. Questo meccanismo di apprendimento è universale e riguarda tutti gli uomini. Se apprendere per esperienza e per copioni o *scripts* è naturale e vale a tutte le latitudini, si ritiene opportuno adottare il modello della Didattica per Concetti di matrice piagetiana, diffusa in Italia da Elio Damiano . Infine per realizzare una stretta connessione tra teoria e pratica, tra scuola e società si è assunta la proposta della pedagogia de Service learning di matrice freiriana, oggi diffusa in Italia da Italo Fiorin.

UDA PROGRAMMAZIONE

<b>Titolo dell'UdA</b>										
Riferimenti normativi di documenti internazionali		Riferimenti normativi di documenti nazionali								
Mappa concettuale										
Indicatori del <i>Global Learning</i> prevalenti										
Traguardi di competenze disciplinari		Competenze trasversali								
Obiettivo formativo										
Compito in situazione: associazioni di base con cui si intende collaborare , ONG, enti locali...										
Quadro sinottico										
<p>Legenda</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; background-color: #add8e6;"></td> <td>Blocco antropologico</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #d8bfd8;"></td> <td>Blocco di senso critico</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #ffcc99;"></td> <td>Blocco sistematico</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #ffff00;"></td> <td>Blocco Service learning</td> </tr> </table>				Blocco antropologico		Blocco di senso critico		Blocco sistematico		Blocco Service learning
	Blocco antropologico									
	Blocco di senso critico									
	Blocco sistematico									
	Blocco Service learning									



FOTO e/o ALLEGATO



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
				Tot. Punteggio .../ 4

VALUTAZIONE DOCENTE IN ITINERE

ALUNNI	1/D INIZIALE	2/C BASE	3/B INTERMEDIO	4/A AVANZATO
		X		
	X			
			X	

AUTOVALUTAZIONE FINALE ALLIEVO

- *Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché si / perché no*
- *Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?*
- *Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?*
- *Quale messaggio hai trattenuto?*
- *Pensi che possa incidere sulla tua vita?*

## Scheda UDA elaborata da CVM | EAS

- *In che modo?*

### VALUTAZIONE INCROCIATA ALLIEVO – DOCENTI

Prestazione	Punti possibili	Autovalutazione allievo Autovalutazione	Valutazione docente
Esposizione dell'argomento	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
	10		
Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			